



Arcispedale S. Maria Nuova
Comitato Consultivo Misto

6 Giugno 2012

Verbale dell'incontro del Comitato Consultivo Misto

Sono presenti: Rosangela Maioli –Presidente- Eros Codeluppi, Giovanni Montessori, Rosalinda Ferrari, Vincenzo Franco, Claudia Spaggiari e la sottoscritta con funzione di segretario verbalizzante.

Dott.ssa Cinzia Gentile illustra il "Progetto di riorganizzazione per intensità e complessità di cura".

Gentile inquadra il progetto quale punto di arrivo di un lavoro di analisi svolto sull'organizzazione ospedaliera partendo dal presupposto che le nuove condizioni sociali della popolazione rendono la attuale forma produttiva non più adeguatamente corrispondente alle necessità di salute coniugate all'efficienza ed all'efficacia dell'intervento. Il progetto che si va ad illustrare nei suoi principi fondamentali vede l'Ospedale inserito maggiormente in un contesto di cura di dimensione provinciale. Oggi le nuove dimensioni economiche nelle quali la sanità pubblica si trova ad operare rende imprescindibile rimodulare le forme organizzative e le conoscenze che loro sottendono, al fine di utilizzare al meglio le risorse esistenti.

Il progetto, nella sostanza, intende rimodulare tutta l'organizzazione produttiva intorno al paziente e non viceversa e ciò può essere garantito dal consolidarsi di una nuova visione che veda in rapporto di dialogo sinergico le attese sociali ed istituzionali, i diversi attori professionali che delineando e sperimentando nuove forme di autonomia d'intervento possano tuttavia collaborare e condividere precisi percorsi clinici integrati e nuovi.

Il contesto di riferimento quindi deve vedere il coinvolgimento delle professioni e dei clinici sui principi di integrazione dei saperi, condivisione delle risorse, flessibilità delle risposte terapeutiche ed assistenziali, centralità del paziente, in altre parole costruire modelli assistenziali innovativi in un assetto logistico rivisitato. Tale modello prevede l'individuazione di 2 macro aree, una medica ed una chirurgica come piattaforme omogenee di "progressive care" (presa in carico del paziente dall'ambulatorio all'alta intensità medico/chirurgica).

Tappe fondamentali di tale percorso sono:

- la creazione di Area Emergenza-Urgenza con unico accesso che comprende: Medicina d'Urgenza, l'osservazione breve Intensiva (OBI) un'Admission-Unit (pazienti in attesa di ricovero) ed una Discharge Room (pazienti in attesa di dimissione);
- la creazione di un'Area di degenza breve "Week care" solo per i ricoveri programmati;
- Medicina Interna Oncologica per i pazienti oncologici instabili o acuti (medicina palliativa e simultaneous care);
- la creazione di un'area di High- care sia medica che chirurgica (ad alta intensità di cura);
- la creazione di un'area di Low-care che comprenderà un adeguato numero di PL per il post-acuzie e la lungodegenza.

L'intero complesso Ospedaliero che dispone delle risorse sia umane che strumentali necessarie risulta impegnato in tale progetto di trasformazione che ridisegnerà a tutto vantaggio della cittadinanza l'intero processo produttivo del SMN per renderlo più moderno e più adeguato ai nuovi contesti sociali che si vanno affermando.

Il CCM dopo aver attentamente seguito l'illustrazione del progetto, raccomandando di non perdere mai di vista l'interesse dei malati e convenendo che il mantenere la centralità del paziente quale cardine sul quale far ruotare ogni innovazione organizzativa non possa che rappresentarsi come scelta di maggior vantaggio, ringrazia e resta in attesa di conoscerne gli sviluppi.

Alle ore 17,30 la riunione termina.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente